

UN TUFFO NELL'ARTE E NELLA NATURA: VISITA ALLA GALLERIA DI VILLA BORGHESE

Ieri, domenica 09/10/2011, il gruppo dello stage giornalistico ha visitato la galleria di Villa Borghese. Uno dei parchi più grandi e belli della Capitale, con a disposizione spazi per bambini, piste ciclabili e spazi riservati allo sport: il cocktail ideale per trascorrere la domenica immersi nella natura.



Entrati nel Museo, la prima opera che abbiamo visto è stata "Paolina Bonaparte", detta anche "Venere vittoriosa", di Antonio Canova, statua famosa per la plasticità e la verosimiglianza del materasso, morbido seppur di marmo.

Tuttavia il protagonista della mostra è senza dubbio Bernini.

"Apollo e Dafne", nella seconda stanza, è un'opera di indubbio impatto visivo, per il definitivo abbandono dell'equilibrio e della perfezione classica, e lo stupore aumenta ancora se ci si sofferma ad osservare i particolari come la perfetta descrizione della trasformazione delle dita in rami di alloro; la seconda opera del Bernini che si trova, passeggiando per le sale, è il "Ratto di Proserpina", di cui colpisce l'affondare delle dita di Ade nella carne di Proserpina; particolare che dona alla statua una carica emotiva non comune per la passionalità del gesto, che viene sottolineata dalle vene in evidenza sulle gambe e sui piedi.

Un'altra opera delle quattro che l'artista scolpì per il Cardinale Scipione è "Enea, Anchise e Ascanio", in cui la tecnica scultorea del Bernini è perfettamente riconoscibile per la muscolatura delle gambe di Enea o la carne invecchiata del braccio e dell'ascella di Anchise.

L'ultima opera del Bernini, e forse la più famosa, è il "David", che si differenzia da quelli di Donatello e di Michelangelo per il movimento culturale di appartenenza: in pieno spirito rinascimentale, infatti, Bernini sceglie non il momento della vittoria (come Donatello) e quello dell'avvistamento (come Michelangelo), ma quello della torsione, che precede il lancio del sasso, e mette in evidenza tutta la concentrazione mentale e fisica che il gesto richiedeva.



Fra le opere pittoriche esposte nella galleria, non possiamo non nominare “Fanciullo con canestra di frutta” di Caravaggio. L’opera esprime l’abilità del pittore lombardo nel raffigurare ogni dettaglio e nell’uso della luce e delle ombre.

La galleria di Villa Borghese è stata una delle visite più interessanti fatta durante lo stage, non solo per l’ambiente in cui è situata, ma soprattutto per le opere che sono state viste. Ammirare finalmente le opere dal vivo e non sui libri di storia dell’arte è stata una bella emozione!

FRANCESCO MORLEO
FRANCESCO MONTAGNA
10/10/2011